SELPRESS www.selpress.com
Direttore Responsabile Enrico Franco
Diffusione Testata n.d.

Acli Convegno e mostra in regione. Il sacerdote: «Diritti negati»

Dalfovo: più attenzione al paesaggio Occupazione, don Farina critico

TRENTO — Un appello a «tornare alla bellezza». È stato formulato dal presidente delle Acli Arrigo Dalfovo, intervenuto ieri all'inaugurazione della mostra «Così in terra....il lavoro» organizzata dall'Ucai (Unione cattolica degli artisti italiani) assieme alle Acli con il patrocinio del consiglio regionale. Durante la cerimonia don Marcello Farina ha messo in guardia l'uditorio contro «lo smantellamento in atto di secoli di diritti del lavoro».

Una bellezza «repressa», «abbandonata anche dalla politica». Così Arrigo Dalfovo ha chiamato in ballo una «mancanza di attenzione al senso estetico delle cose», caratteristica secondo il suo pensiero della società e delle istituzioni trentine. La partecipazione delle Acli alla realizzazione della mostra «Così in terra...il lavoro» è stata voluta proprio come stimolo per la città a «recuperare la creatività». «Bisogna tornare alla pratica della bellezza» è stato l'appello rivolto dal presidente all'uditorio. E proprio il bello è stato indicato da Dalfovo come «punto di partenza» per la riqualificazione di piazza Dante, per la costruzione del Nuovo ospedale trentino e per la realizzazione delle caserme di Mattarello. «L'invito è rivolto a tutti — ha precisato — e soprattutto agli amministratori. Bisogna curare l'aspetto estetico del paesaggio».

Severo Marcello Farina (Rensi)

Il tema dell'esposizione è stato invece ripreso dalle parole di don Marcello Farina, consulente Ucai, che ha ricordato l'importanza del tema dell'occupazione «in un periodo di grande crisi finanziaria». «Tutti dicono che siamo "alla fine del tunnel" — ha affermato — ma i posti di lavoro calano e la disoccupazione cresce. Ciò è indice di come l'economia sia sempre più slegata dal lavoro umano. Mi chiedo però che miglioramento possa essere quello che esclude le persone». Sono seguiti l'accenno al rapporto degli uomini con Cielo e Terra e la descrizione di un mondo in cui «è in atto uno smantellamento di secoli di diritti del lavoro». «Nel disprezzo riservato ai barboni, nell'intolleranza verso gli stranieri e nell'abuso di bambini — ha concluso don Farina — si vede un disprezzo del corpo fisico e normativo, legato ai diritti umani che non si vogliono riconoscere».

Marta Romagnoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calcio, denunciati tredici ultras trentini